

Parlare di Sigismondo raccontando Isotta, diva e divina

Rimini, 18 maggio 2017 – Dietro ogni grande uomo c'è sempre una grande donna. Così recita la citazione attribuita alla scrittrice Virginia Wolf e sembra formulata appositamente per due importanti figure, che hanno fatto altrettanto grande il nome di Rimini: **Sigismondo Pandolfo Malatesta** e la sua amata **Isotta degli Atti**. Anzi, per conoscere meglio lui, occorre approfondire la figura di lei.

A inaugurare i festeggiamenti per il **sesto centenario della nascita** del signore riminese sarà l'incontro "**Isotta diva e divina**", il quinto della **rassegna 'I Maestri e il Tempo'** che si svolgerà **domani venerdì 19 maggio** alle ore 17.30 nel suggestivo Salone delle feste di Palazzo Buonadrata. Sarà la prof.ssa **Elisa Tosi Brandi** (Storica del Medioevo, Università di Bologna) a far conoscere più da vicino la figura di Isotta, sua adorata amante e poi terza moglie.

«Attraverso Isotta – **anticipa la relatrice, Elisa Tosi Brandi** –, in particolare da ciò che si ricava di lei dalla cosiddetta letteratura isottea, andremo a tratteggiare un ritratto di Sigismondo Pandolfo Malatesta e della sua corte, che a metà Quattrocento era l'avanguardia del Rinascimento. Ogni produzione degli umanisti, quelli malatestiani inclusi, era concepita per rendere immortale l'anima del signore e del suo casato e a Rimini musa ispiratrice di questo processo fu Isotta degli Atti».

«Per festeggiare – **annuncia il curatore Alessandro Giovanardi** – i 600 anni dalla nascita e per prepararci a onorare i 550 anni dalla morte (nel 2018) di Sigismondo Pandolfo Malatesta, con questo incontro vogliamo omaggiare Isotta degli Atti quale figura storica e insieme allegorica. Persona di rara rilevanza politica nella Rimini del XV secolo, Isotta è stata anche immagine allegorica e divina della sapienza, sintesi di quel senso della bellezza insieme terrena e spirituale che pervade l'opera di Sigismondo: Isotta è allo stesso tempo una Signora del Quattrocento italiano e una straordinaria immagine simbolica, di valenza filosofica della cultura di quella stessa epoca, nata anche nel mito di Dante e Beatrice».

Ai primi 50 intervenuti alla conferenza sarà offerta una rara pubblicazione, *Due scritti malatestiani*, di Aldo Francesco Massera, curati nel 2001 da Enzo Pruccoli. Il primo dei due scritti, intitolato *Amori e gelosie in una corte romagnola del Rinascimento*, è dedicato a Isotta.

La rassegna, organizzata da Alessandro Giovanardi per **Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**, si svolge con il patrocinio dell'**Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna**, con la collaborazione dell'**Ufficio Scolastico di Rimini** e con il contributo di **Hotel Ambasciatori Rimini, Hotel Sporting e Centro Stampa Digitalprint**. "I Maestri e il Tempo", giunto alla settima edizione, rappresenta uno dei più autorevoli appuntamenti culturali della città ed evento di punta nel programma

artistico-culturale della **Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini.**